



COMUNE DI MIRANO

Consiglio Comunale del 28 settembre 2023

ORDINE DEL GIORNO

**SOSTEGNO AL TRATTATO SULLA PROIBIZIONE DELLE ARMI NUCLEARI
(TPAN) – TREATY ON THE PROHIBITION OF NUCLEAR WEAPONS (TPNW)**

PREMESSO CHE:

- Il Trattato di Non Proliferazione Nucleare, approvato dall'Assemblea generale dell'ONU il 1° luglio 1968 ed entrato in vigore il 5 marzo 1970, prevede che gli Stati in possesso di armamenti nucleari si impegnino a non cedere a terzi materiale fissile e tecnologia nucleare, che gli Stati non-nucleari siano tenuti a non mettere a punto armi di distruzione di massa o a non procurarsene, che il trasferimento di materiale e tecnologie nucleari utilizzabili per scopi pacifici debba avvenire sotto lo stretto controllo dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA).
- Il New Strategic Arms Reduction Treaty (New START) è un trattato sulla riduzione delle armi nucleari firmato da Stati Uniti e Federazione Russa a Praga l'8 aprile 2010, tale trattato ha sostituito tutti i precedenti accordi START (START I, START II e SORT) e si prefigge il compito di ridurre del 30% il limite di testate nucleari fissato dal precedente accordo SORT, il New START è l'unico accordo ancora vigente in materia di disarmo nucleare, al quale tuttavia il 21 febbraio 2023 la Russia ha sospeso la sua partecipazione.

CONSIDERATO CHE:

- Lo Stockholm International Peace Research Institute (SIPRI) ha pubblicato il SIPRI Yearbook 2023, la valutazione annuale dello stato degli armamenti, del disarmo e della sicurezza internazionale, dal quale emerge che "Il numero di armi nucleari operative ha

iniziato ad aumentare con il progredire dei piani di modernizzazione e di espansione a lungo termine delle forze armate dei Paesi”.

- Nel gennaio 2023, l'inventario SIPRI ha contato 12.512 testate nucleari, 9.576 delle quali erano in scorte militari per un potenziale utilizzo, 86 in più rispetto al gennaio 2022. Di queste, circa 3.844 testate sono dispiegate su missili e aerei, e circa 2.000, quasi tutte appartenenti alla Russia o agli Stati Uniti, sono mantenute in uno stato di massima allerta operativa, il che significa che sono montate su missili o custodite in basi aeree che ospitano bombardieri nucleari.
- Insieme, Russia e Usa possiedono quasi il 90% di tutte le armi nucleari. Nel 2022, le dimensioni dei rispettivi arsenali nucleari – le testate utilizzabili – sembrano essere rimaste relativamente stabili, anche se il SIPRI avverte che “La trasparenza riguardo alle forze nucleari è diminuita in entrambi i Paesi a seguito dell’invasione russa dell’Ucraina nel febbraio 2022”.
- Sono presenti testate nucleari in Cina (350), Francia (290), Regno Unito (225), Pakistan (165), India (160), Israele (90) e Corea del Nord (45).
- La Nuclear Sharing (condivisione nucleare) è un concetto politico della NATO di deterrenza nucleare volto a coinvolgere alcuni suoi paesi membri nella pianificazione per l'uso di armi nucleari tattiche e strategiche. In particolare, prevede la fornitura agli stati membri sprovvisti di un proprio arsenale nucleare di armi atomiche da parte di uno dei membri che invece le detiene, al fine di fornire addestramento all'utilizzo di queste armi in caso di guerra. Al momento gli USA forniscono testate nucleari, tra le quali le modernissime B61-12, all'Italia (basi di Ghedi ed Aviano), Germania, Belgio, Olanda e Turchia al fine di mantenere attive le attrezzature tecniche necessarie per l'uso delle armi nucleari (tra cui aerei da guerra, sottomarini ed altri mezzi). Di fatto quindi le testate nucleari sono presenti nel territorio italiano.

VISTO CHE:

- La presenza negli arsenali e la diffusione di armi nucleari rappresenta ancora oggi una delle più grandi minacce alla pace e alla sicurezza internazionale.
- L'Italia ha ratificato nel 1975 il Trattato di Non Proliferazione (TNP), aderendo allo stesso in qualità di Stato non dotato di armamenti nucleari, essendosi impegnata a non costruirne né a procurarsene in alcun modo.
- Sebbene gli accordi sul disarmo nucleare concordati tra le grandi potenze abbiano portato nei decenni allo smantellamento di decine di migliaia di armi nucleari, negli ultimi anni le operazioni di eliminazione sono talmente rallentate che, oltre 30 anni dopo la fine della Guerra Fredda, rimangono ancora negli arsenali oltre 12.000 armi nucleari.
- Il percorso denominato di Iniziativa Umanitaria promosso dalla società civile internazionale, il cui fine era di negoziare un Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari TPNW, con l'obiettivo di eliminare del tutto la presenza di armi nucleari, ha

portato a una serie di conferenze internazionali, aperte agli Stati membri delle Nazioni Unite, cui hanno partecipato esperti in ogni campo che hanno studiato e descritto in dettaglio la situazione del mondo odierno, portando all'attenzione di tutti l'enorme rischio di una detonazione nucleare, con conseguenze catastrofiche per gli essere umani.

- Il Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari è stato in seguito negoziato ed adottato con il voto positivo di 122 Stati il 7 luglio 2017 ed aperto alla firma il 20 settembre 2017; lo strumento di ratifica del 50° Stato è stato depositato alle Nazioni Unite il 24 ottobre 2020, consentendone quindi l'entrata in vigore il 22 gennaio 2021.

PRESO ATTO CHE:

- I Governi italiani e i suoi rappresentanti hanno dichiarato in più occasioni di non avere intenzione di aderire a tale Trattato.

RICHIAMANDO CHE:

- La Rete Italiana Pace e Disarmo e Senzatmica hanno avviato fin dal 2017 la campagna "Italia Ripensaci", attivando numerose azioni di sensibilizzazione affinché l'Italia sottoscriva il TPNW.
- ICAN, la Campagna Internazionale per l'Eliminazione delle Armi Nucleari, la coalizione civile globale, che ad oggi conta 652 organizzazioni sociali in 107 paesi, insignita del Premio Nobel per la Pace 2017 "per il suo lavoro per portare l'attenzione alle conseguenze umanitarie catastrofiche di qualunque uso delle armi nucleari e per i suoi straordinari sforzi per ottenere un trattato che metta al bando queste armi", ha promosso, con i suoi partner italiani Rete Italiana Pace e Disarmo e Senzatmica ed insieme all'associazione Mayors for Peace, Sindaci per la Pace, presieduta dal Sindaco di Hiroshima, l'appello al governo italiano per l'adesione al Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari.
- La Commissione Esteri della Camera dei Deputati ha approvato all'unanimità nello scorso mese di luglio la Risoluzione sul disarmo nucleare, un documento nella cui parte dispositiva impegna il Governo ad agire verso l'obiettivo di un mondo libero dalle armi nucleari, in particolare valutando la possibile partecipazione dell'Italia come Paese osservatore alla prossima Conferenza degli Stati parte del Trattato TPNW che si terrà dal 27 novembre al 1° dicembre 2023, presso la sede delle Nazioni Unite a New York.
- Il Comune di Mirano ha aderito dal 2013 all'associazione Mayors for Peace, presieduta dal Sindaco di Hiroshima che si prefigge come obiettivo la messa al bando delle armi nucleari e il loro completo smantellamento.

RITENENDO CHE:

- L'adesione al Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari sia un'azione che contribuisce a promuovere il dialogo e la diplomazia, lasciandosi alle spalle la logica obsoleta della deterrenza nucleare fondata sulla sfiducia reciproca.

- L'entrata in vigore del Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari può rafforzare la costruzione del paradigma di sicurezza internazionale costruito sulla multilateralità, sugli accordi per il disarmo, sulla sicurezza umana, che anche l'Italia in tante altre occasioni ha sostenuto.

Tutto ciò premesso, ritenendo che la costruzione di un Mondo libero dalle armi nucleari sia un obiettivo comune da perseguire,

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MIRANO DELIBERA:

- di invitare l'Amministrazione Comunale ad attivare azioni di sensibilizzazione della cittadinanza sul tema dell'eliminazione delle armi nucleari, in modo particolare in concomitanza con la celebrazione della giornata internazionale per l'eliminazione totale delle armi nucleari;
- di invitare il Sindaco di apporre la firma in calce al Trattato TPNW, come atto simbolico;
- di invitare il Sindaco ad attivarsi presso i Sindaci dei Comuni contermini per condividere azioni mirate a portare l'Italia nel consesso degli Stati che si impegnano a favore della realizzazione di un mondo libero da armi nucleari;
- di trasmettere questa deliberazione al coordinamento nazionale di "Italia, ripensaci" per un'opportuna diffusione della decisione.
